

# LA CHIESA DI SANTA TERESA ED UNA SUA NUOVA CAPPELLA

La Chiesa di Santa Teresa, dovuta, come quella di Santa Cristina, a Madama Maria Cristina di Francia, fu costruita, fra il 1642 ed il '74, ad iniziativa dei Carmelitani Scalzi (che vi costruivano pure accanto il loro convento), sotto la direzione di padre Andrea Costaguta, eccellente architetto carmelitano. La pianta è a croce latina. Una sola maestosa navata. Otto Cappelle laterali. Importantissima, fra queste, quella dedicata a San Giuseppe con l'altare costruito, nel 1727, su disegni del Juvara, dalla Regina Polissena Cristina d'Assia-Rheinfelds, seconda moglie di Carlo Emanuele III. Di Simone Martinez il gruppo di *San Giuseppe* e le statue della *Fede* e della *Carità*, che vi si ammirano. L'esterno fu poi abbellito, nel 1764, su disegno dell'Aliberti, della facciata a due ordini di colonne elevantisì sullo spiazzo, che poggiano su alcuni gradini dovuti a più recenti restauri del 1893.

Fra le sue artistiche decorazioni possono segnalarsi gli affreschi della cupola, eseguiti nel 1820 da Luigi Vacca e, arricchendosi anche la Chiesa con marmi, stucchi e dorature, le pitture, eseguite nel 1878 da Rodolfo Morgari.

Degno di rilievo, con alcuni confessionali pure di pregevole intaglio, il pulpito, apprezzatissimo esemplare di scultura in legno del sec. XVIII, ed assai notevoli due porte a finissimo intarsio del Piffetti. Da ricordarsi, sorvolando per brevità su altri pregevoli marmi ed ornamentazioni che contribuiscono a far veramente distinguere la Chiesa, fra le varie torinesi della stessa epoca, la lapide marmorea sul sepolcro di Madama Reale.

Pochi affrettati cenni, questi, sufficienti a dimostrare quale non potesse che essere il senso di responsabilità del pittore Arduino e dello scultore Audagna, chiamati a decorare, il primo con un



Chiesa di S. Teresa: l'esterno come è attualmente e l'interno del Juvara